

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

1

1.a Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e politiche sociali 2020 – All D.)
RAFFORZAMENTO INTERVENTI E SERVIZI AREA INFANZIA E ADOLESCENZA

2. TITOLO DELL'AZIONE**TRASPORTO MINORI DISABILI**

MACROATTIVITA' (C) Interventi per favorire la domiciliarità	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA D'INTERVENTO (1-2-3)		
		INDICARE IL TARGET (1) FAMIGLIA E MINORI /ANZIANI AUTOSUFFICIENTI - (2) PERSONE CON DISABILITA'/ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - (3) POVERTA'/DISAGIO ADULTI, DIPENDENZE, SALUTE MENTALE		
		1	2	3
	C.4 Trasporto Sociale	X Famiglia e minori	X Persone con disabilità	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Con la presente azione progettuale si vuole accompagnare e sostenere i minori diversamente abili e le loro famiglie in un percorso riabilitativo, di socializzazione e di supporto, permettere alle persone con bisogni speciali, che non risultino in grado di servirsi dei normali mezzi pubblici, di raggiungere la massima autonomia possibile e partecipare alla vita della collettività. La finalità principale del servizio è quella di consentire a tutti di raggiungere le strutture a carattere assistenziale, educativo, formativo, socio-sanitario e sanitario, superando le barriere di movimento e di accesso e valorizzando il trasporto come momento relazionale ed educativo.

TARGET

Il servizio verrà assicurato, ai minori disabili non autosufficienti che subiscono riduzione dell'autonomia personale, con particolare riferimento al soddisfacimento dei bisogni primari e al raggiungimento dei servizi di vita quotidiana quali: visite mediche, terapie, partecipazione attività sociali e ricreative.

OBIETTIVI

Il servizio di trasporto sociale ha l'obiettivo di garantire l'assistenza per l'autonomia dei minori diversamente abili per il raggiungimento di una piena integrazione nel contesto sociale. In particolare, il servizio è finalizzato a:

- trasportare e accompagnare gli utenti, inviati dai servizi sociali del comune di residenza, dal domicilio alla struttura di destinazione;
- garantire il benessere dell'utente durante il servizio attraverso la cura della socializzazione, la miglior composizione possibile dei gruppi viaggianti, anche attraverso abbinamenti delle squadre del personale;
- contenere i tempi di permanenza;
- utilizzo mezzi per il trasporto opportunamente attrezzati;
- qualificare il momento del trasporto della persona con disabilità, connettendolo con il suo progetto di cura e assistenza;
- accogliere e rispondere alle esigenze particolari degli utenti, coniugando risposte ai bisogni con vincoli organizzativi;
- garantire sostegno per i bisogni materiali (autonomia personale, spostamento e funzioni prassiche);
- favorire il disabile ed il nucleo familiare di origine per il raggiungimento e mantenimento dell'autonomia personale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Gli Enti coinvolti attivamente nella realizzazione del progetto sono:

- l'Area Omogenea Distrettuale 2 del Distretto D1
- I Comuni di Santa Elisabetta, Realmonte, Siculiana, Porto Empedocle, Sant'Angelo Muxaro, Comitini e Joppolo Giancaxio attraverso i loro uffici di servizio sociale
- Il Privato Sociale

L'intervento consentirà ai minori destinatari della Legge 104 di spostarsi per visite mediche, terapie, partecipare ad attività sociali e ricreative, con la possibilità di un rimborso, quale quota parte delle spese sostenute, mediante erogazione di un contributo di €. 14,50 a viaggio e, per un massimo di n. 73 trattamenti

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali o funzionari dei servizi sociali comunali	7		7
Autista e accompagnatore			30
Operatori/Volontari/Soci a carico del privato sociale e/o volontariato			

6. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Diretta erogazione dei contributi ai richiedenti, per un massimo di 73 viaggi a persona.

Il servizio è gestito mediante il sistema di accreditamento e voucher per assicurare la massima flessibilità alle famiglie. Pertanto ad ogni utente avente diritto, ciascun comune assegnerà un numero di voucher corrispondente nel rispetto del budget assegnato. L'Ente accreditato sarà scelto liberamente dalle famiglie tra gli enti inseriti negli appositi elenchi.

7. PIANO FINANZIARIO

(L'allegato 4 e 5 coincidono)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della spesa				
N. Azione 1		Titolo Azione: TRASPORTO MINORI DISABILI		
Voci di spesa	n. viaggi	n. di persone	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Subtotale				€ 0,00
RISORSE STRUTTURALI				
<i>Rimborso spese per il trasporto</i>	73	30	14,50 €	31.755,00 €
Subtotale				31.755,00 €
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				
SPESE DI GESTIONE				
<i>Spese varie</i>				291,90 €
Subtotale				291,90 €
ALTRE VOCI				
Subtotale				
TOTALE				€ 32.046,90

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione: 1		Titolo azione: TRASPORTO MINORI DISABILI		
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 32.046,90				€ 32.046,90

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

2

**1.a Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e politiche sociali 2020 – All D.)
RAFFORZAMENTO INTERVENTI E SERVIZI AREA INFANZIA E ADOLESCENZA**

2. TITOLO DELL'AZIONE

ASSISTENZA SCOLASTICA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE

MACROATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA D'INTERVENTO (1-2-3)		
		INDICARE (1) FAMIGLIA AUTOSUFFICIENTI - (2) PERSONE CON DISABILITA'/ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - (3) POVERTA'/DISAGIO ADULTI, DIPENDENZE, SALUTE MENTALE	IL TARGET	
(B) Misure per il sostegno e l'inclusione sociale		1	2	3
	B.3 Sostegno socio-educativo scolastico	X	Famiglia e minori	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio di Assistenza alla Comunicazione e all'Autonomia è un servizio reso da una figura professionale prevista dalla Legge 104/92 art.13, che affianca lo studente con disabilità psico sensoriale e/o neuromuscolare, con funzione di mediatore e di facilitatore della comunicazione dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra l'alunno, la famiglia, la classe, i docenti e i servizi specialistici.

Per favorire il processo di integrazione e di apprendimento, utilizza strategie, modelli di comunicazione, strumenti e materiali ad hoc per ciascun studente affinché gli siano accessibili tutti i contenuti didattici.

In ambito scolastico si rapporta e collabora con funzioni distinte, complementari e non sostitutive, con l'insegnante di sostegno e con gli insegnanti curricolari contribuendo al raggiungimento delle finalità previste dal P.E.I. Gli interventi del servizio si effettuano:

- in classe ove l'alunno necessita di supporto di tipo pratico;
- funzionale per poter eseguire l'attività svolta dall'insegnante attraverso interventi di sostegno e potenziamento delle autonomie personali e nella gestione delle attività quotidiane, per favorire l'integrazione sociale, lo sviluppo e il potenziamento delle capacità di comunicazione;
- durante lo svolgimento di attività ludiche, di laboratorio, di esplorazione dell'ambiente, di gite d'istruzione secondo modalità da concordare, purché organizzate in base alla programmazione dei competenti organi collegiali e alla presenza dell'insegnante per il sostegno.

TARGET

I destinatari del servizio sono gli alunni con disabilità in situazione di gravità, riconosciuta ai sensi dell'art 3, comma 3, della legge 104/92, frequentanti le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado in tutto il territorio del Distretto AOD2, che necessitano di assistenza per l'autonomia e la comunicazione come da diagnosi funzionale e verbale ad essa allegato (verbale di individuazione di alunno in situazione di handicap).

OBIETTIVI

Il servizio, finalizzato a sopperire i deficit dell'alunno con disabilità, ha come obiettivo il raggiungimento di una piena integrazione nel contesto scolastico compreso laboratori, gite, attività extracurricolari nonché di garantire il diritto allo studio dell'alunno disabile come stabilito dall'art. 34 della Costituzione, agevolando la frequenza e la permanenza nell'ambito scolastico. In particolare il servizio si propone di:

- garantire e favorire l'integrazione scolastica;
- favorire il recupero e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile nell'ambito dell'autonomia personale, della comunicazione, delle relazioni e della socializzazione;
- contenere e ridurre i processi di emarginazione facilitando l'inserimento e la partecipazione attiva degli alunni disabili alle attività scolastiche;
- Favorire le relazioni sociali anche al di fuori della scuola.

MODALITA' OPERATIVE

L'ammissione al servizio, a beneficio degli studenti, sarà disposta dietro presentazione da parte dell'Istituzione Scolastica di copia del PEI (Piano Educativo Individualizzato redatto), presso l'Ufficio di Servizio Sociale del Comune di riferimento.

PERSONALE

Le figure professionali autorizzate a svolgere il servizio di assistenza specialistica sono quelle specificate nei PEI redatti. Detto personale deve essere in possesso di specifica formazione riguardante precise tipologie di disturbo mediante frequenza di corsi di formazione a seconda della disabilità.

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

E' prevista un'attività di monitoraggio per assicurare che il servizio sia adeguato alle esigenze dei fruitori, verificare il numero di ore effettivamente rese ed individuare eventuali economie. La verifica e la valutazione delle prestazioni erogate sarà mirata sia all'efficienza (puntualità, precisione) sia all'efficacia (risultati conseguiti rispetto agli obiettivi prefissati), che verranno misurate attraverso questionari di customer satisfaction somministrati periodicamente agli insegnanti di classe e di sostegno.

Per la stessa finalità ciascun Assistente all' Autonomia e alla Comunicazione dovrà redigere delle relazioni all'inizio, durante e alla fine dell'anno scolastico, con particolare riferimento agli interventi attuati e ai risultati raggiunti in relazione agli obiettivi stabiliti nei PEI, e presentati in sede di riunione con i referenti scolastici, degli enti gestori dei Comuni e dell'Asp.

Sarà cura dei referenti degli enti gestori produrre trimestralmente una relazione e trasmetterla agli uffici comunali competenti, nella quale verranno illustrati di volta in volta i risultati conseguiti e le eventuali criticità emerse. Tali informazioni verranno periodicamente condivise e discusse dai vari attori del progetto (referenti dei Comuni dell'AOD2, referente progettuale del distretto e referenti ditte selezionate) nel corso di riunioni periodiche di un tavolo di verifica istituito presso l'ambito distrettuale.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione sarà reso durante le ore scolastiche, per ciascun soggetto disabile.

Il numero dei soggetti assistiti potrà sempre subire variazioni in più o in meno in base alle richieste pervenute. Il servizio sarà gestito mediante il sistema di accreditamento e voucher per assicurare la massima scelta e flessibilità alle famiglie. Pertanto, ad ogni utente avente diritto, ciascun comune assegnerà un numero di voucher corrispondente nel rispetto del budget assegnato.

L'Ente accreditato sarà scelto liberamente dalle famiglie degli utenti, tra gli enti inseriti negli appositi elenchi. Per la realizzazione del Servizio ASACOM si prevede un modello organizzativo che vede il coinvolgimento di diversi attori con compiti e ruoli specifici e in relazione tra di loro. Essi sono: l'Ambito AOD 2, gli Istituti Scolastici Comprensivi del territorio, il servizio di NPI dell'ASP di Agrigento, i Comuni dell'AOD2 e gli enti incaricati del servizio.

All'ASP di Agrigento compete:

- fornire il personale sanitario al GLIS o GLH.
- Partecipazione nelle attività di monitoraggio e valutazione.

All' AOD 2 compete la costituzione di un tavolo di valutazione per affrontare e discutere su eventuali criticità che emergeranno durante la realizzazione del presente progetto e la valutazione in itinere e finale del servizio;

Agli Istituti Comprensivi competono:

- la stesura dei PEI in sede di gruppo interistituzionale costituito dagli insegnanti di classe e di sostegno, da un medico specialista della NPI dell'Asp di Agrigento, dai genitori e da un rappresentante del Comune e la trasmissione degli stessi, insieme alla documentazione richiesta, agli uffici comunali competenti dei vari Comuni dell'Ambito;
- la fornitura del materiale e dei sussidi necessari per lo svolgimento delle attività programmate;
- il controllo e la firma delle presenze dell'ASACOM per le attività svolte all'interno della scuola ed extra scolastiche previste nel progetto educativo;
- la verifica in itinere e finale dei risultati raggiunti nell'area educativo- didattica in relazione agli obiettivi indicati nei PEI da realizzarsi all'interno del gruppo di lavoro interistituzionale;
- segnalazione di eventuali reclami e criticità agli uffici comunali competenti.

Ai Comuni competono:

- accreditamento degli enti gestori;
- l'istruttoria delle richieste e la predisposizione dell'elenco dei beneficiari;
- la preparazione e consegna dei voucher alle famiglie dei bambini assistiti;
- la cura dei rapporti e delle comunicazioni con le scuole, le famiglie e gli enti accreditati;
- ricevere eventuali segnalazioni di reclamo o disservizio che andranno discusse nel tavolo di valutazione istituito presso il distretto;
- la valutazione in itinere e finale del servizio.

Agli Enti del privato sociale gestori del servizio competono:

- fornire le figure specialistiche richieste dalle scuole;
- predisporre e inviare mensilmente agli uffici comunali competenti un documento contabile ai fini della liquidazione, unitamente a fogli di presenza firmati dagli operatori, dall'insegnante di classe e vistati dal dirigente scolastico e dal responsabile dell'Ente gestore;
- segnalazione degli eventuali reclami e criticità agli uffici comunali competenti monitoraggio e valutazione in itinere e finale in collaborazione con le scuole e con i referenti comunali.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali o funzionari dei servizi sociali comunali	7		7
Insegnanti	scuola		
Servizio NPI	ASP		
Assistente all'autonomia e alla comunicazione delle cooperative sociali		X	

6. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio è gestito mediante il sistema di accreditamento e voucher per assicurare la massima scelta flessibilità alle famiglie. Pertanto, ad ogni utente avente diritto, ciascun comune assegnerà un numero di voucher corrispondente nel rispetto del budget assegnato. L'Ente accreditato sarà scelto liberamente dalle famiglie tra gli enti inseriti negli appositi elenchi.

7. PIANO FINANZIARIO

(L'allegato 4 e 5 coincidono)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della spesa				
N. Azione 2 Titolo Azione: ASSISTENTE ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE				
Voci di spesa	Tempo mesi	N. ore al mese	Costo orario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Assistente all'autonomia e alla comunicazione Cat. D2	8	363	22,00 €	63.888,00 €
Subtotale				63.888,00 €
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				- €
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				- €
SPESE DI GESTIONE				
Stampa voucher				205,79 €
Subtotale				205,79 €
ALTRE VOCI				
Subtotale				- €
TOTALE				64.093,79 €

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione: 2	Titolo azione: ASSISTENZA SCOLASTICA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE			
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
64.093,79 €	- €	- €	- €	64.093,79 €

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

3

**1.a Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e politiche sociali 2020 – All D.)
RAFFORZAMENTO INTERVENTI E SERVIZI AREA INFANZIA E ADOLESCENZA**

2. TITOLO DELL'AZIONE**EDUCATIVA DOMICILIARE**

MACROATTIVITA' (B) Misure per il sostegno e l'inclusione sociale	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA D'INTERVENTO (1-2-3)		
		INDICARE IL TARGET (1) FAMIGLIA E MINORI /ANZIANI AUTOSUFFICIENTI - (2) PERSONE CON DISABILITA'/ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - (3) POVERTA'/DISAGIO ADULTI, DIPENDENZE, SALUTE MENTALE		
		1	2	3
	(B.2) Sostegno socio- educativo territoriale o domiciliare	X Famiglia e minori		

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Questa azione mira a garantire il diritto-dovere all'educazione e alla formazione dei minori, migliorando la loro qualità di vita e ponendo le basi per una piena realizzazione personale e relazionale in età adulta.

Si interviene in situazioni dove tali diritti sono ostacolati da condizioni di difficoltà, problemi di integrazione, carenze genitoriali, difficoltà scolastiche e problematiche adolescenziali. La strategia da attuare si basa su:

- un'analisi attenta delle esigenze e delle caratteristiche dei minori, delle famiglie e del contesto di riferimento.
- l'introduzione di variabili che possano favorire positivamente il cambiamento individuale e familiare.

ATTIVITÀ PREVISTE

Le attività si concentrano su:

- comprensione dei bisogni del minore e della famiglia, e degli assetti relazionali nel nucleo familiare;
- sostegno e guida ai genitori nell'espletamento del loro ruolo;
- supporto al minore nella costruzione dell'identità personale e dell'integrazione sociale;
- promozione socio-culturale dei minori;
- creazione di una rete di supporto;

Dettagli delle Attività degli Educatori:

- attività educative domiciliari: stimolare la comunicazione intrafamiliare, espressione di bisogni ed emozioni, comprensione reciproca e capacità d'ascolto, stabilire regole condivise, utilizzare giochi educativi per favorire autonomia e sicurezza del minore;
- attività di recupero scolastico;
- orientamento scolastico e professionale: intervento contro l'evasione e la dispersione scolastica, accompagnamento nella scelta del percorso scolastico e lavorativo basato sulle attitudini personali.

OBIETTIVI

Obiettivi Generali

- promuovere la cultura della legalità.
- prevenire il disadattamento minorile.
- attivare processi esperienziali di formazione e socializzazione.
- stimolare lo sviluppo di competenze relazionali e cognitive.
- creare una rete di sostegno coinvolgendo famiglie, scuole e comunità, contrastando il ricorso all'allontanamento del minore dal contesto di appartenenza.

Obiettivi Specifici per le Famiglie

- supporto ai genitori nel loro ruolo, senza deresponsabilizzarli.
- sviluppo della capacità di attenzione ai bisogni del bambino/adolescente.
- rafforzamento delle competenze genitoriali ed educative.
- promozione della gestione dei conflitti familiari.
- collaborazione con altre istituzioni educative.

Obiettivi Specifici per i Minori

- miglioramento delle capacità relazionali con gli adulti.
- adattamento alle regole.
- facilitazione del processo di socializzazione e integrazione con i pari.

- sollecitazione all'investimento scolastico e riduzione delle difficoltà emotive legate all'apprendimento.
- contenimento di ansie e paure.
- acquisizione di autonomia.
- promozione dell'identità e accrescimento dell'autostima.
- intervento su problemi comportamentali, relazionali, emotivi e/o cognitivi.
- supporto scolastico.

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a 14 bambini/e e ragazzi/e dai 0 ai 16 anni e alle loro famiglie, con particolare attenzione a quelle in cui la carenza di attenzione e l'incapacità di comprendere il mondo del minore inibiscono uno sviluppo armonico.

L'individuazione dei destinatari avverrà tramite segnalazioni da parte dei servizi sociali, consultori familiari, servizi di neuropsichiatria infantile, scuole e autorità giudiziaria minorile, lavorando sinergicamente per identificare le strategie più adeguate a ogni singolo caso.

VALUTAZIONE

La valutazione del progetto sarà effettuata tramite relazioni scritte sui singoli casi e sull'andamento complessivo delle azioni progettuali, basandosi su specifici indicatori.

Indicatori di Valutazione:

- Per il Minore:
 - o Miglioramento comportamentale e didattico.
 - o Acquisizione e/o potenziamento delle capacità di socializzazione.
 - o Aumento del benessere psico-fisico (alimentazione, cura e igiene).
- Per i Genitori:
 - o Attenzione all'igiene e cura della casa.
 - o Cura dell'alimentazione dei figli.
 - o Disponibilità a momenti di riflessione, confronto e ascolto in famiglia.
 - o Partecipazione alla vita sociale del figlio.
 - o Capacità di autocritica e gestione dei conflitti.
- Per il Sistema:
 - o Riduzione dei casi di istituzionalizzazione e della spesa conseguente

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il servizio sarà attivato nei Comuni del Distretto D1-AOD2.

Si attiverà una rete di collaborazione con i Servizi Sociali Professionali dei Comuni del Distretto Socio-Sanitario.

Le risorse umane saranno rappresentate dalle Assistenti Sociali dei rispettivi Comuni del Distretto Socio-Sanitario e dagli educatori scelti dalle famiglie attraverso il sistema della voucherizzazione.

Le attività dovranno essere svolte nell'ambito di ogni Comune dell'AOD2 e dovranno essere strutturate in modo da garantire organicità ed efficacia del servizio.

Si opererà in stretto contatto con le cooperative coinvolte e con le famiglie, creando reti idonee a garantire la collaborazione e il supporto necessario per affrontare, nel modo più adeguato, qualsiasi problematica dovesse presentarsi nell'erogazione del servizio.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali o funzionari dei servizi sociali comunali	7		7
Educatori domiciliari		14	14
Operatori/Volontari/Soci a carico del privato sociale e/o volontariato			

6. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio è gestito mediante il sistema di accreditamento e voucher per assicurare la massima scelta e flessibilità alle famiglie. Pertanto, ad ogni utente avente diritto, ciascun comune assegnerà un numero di voucher corrispondente nel rispetto del budget assegnato. L'Ente accreditato sarà scelto liberamente dalle famiglie tra gli enti inseriti negli appositi elenchi.

7. PIANO FINANZIARIO

(L'allegato 4 e 5 coincidono)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della spesa					
N. Azione 3		Titolo Azione: EDUCATIVA DOMICILIARE			
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi		Costo unitario	Costo Totale
		ore/sett.	mesi		
RISORSE UMANE					
<i>Educatore professionale (D2)</i>	14	5	5,2	21,72 €	31.624,32 €
Subtotale					€ 31.624,32
RISORSE STRUTTURALI					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
<i>Stampa voucher</i>					422,58 €
Subtotale					422,58 €
ALTRE VOCI					
Subtotale					
TOTALE					€ 32.046,90

C_I185 - - 1 - 2025-02-14 - 0000965

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento				
N. Azione: 3		Titolo azione: EDUCATIVA DOMICILIARE		
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 32.046,90	- €	- €	- €	€ 32.046,90

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO
AZIONE**

4

**1.a Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e politiche sociali 2020 – All D.)
RAFFORZAMENTO POLITICHE SOCIALI TERRITORIALI IN FAVORE DEGLI ANZIANI****2. TITOLO DELL'AZIONE****ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI**

MACROATTIVITA' (D) Interventi per favorire la domiciliarità	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA D'INTERVENTO (1-2-3)		
		INDICARE IL TARGET (1) FAMIGLIA E MINORI /ANZIANI AUTOSUFFICIENTI - (2) PERSONE CON DISABILITA'/ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - (3) POVERTA'/DISAGIO ADULTI, DIPENDENZE, SALUTE MENTALE		
		1	2	3
	D.1 Centri con funzione socio-educativa-ricreativa	X Anziani autosufficienti	X Anziani non autosufficienti	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il servizio di Assistenza Domiciliare, nell'ambito dei servizi sociali essenziali di base, costituisce il livello primario e fondamentale per la tutela del benessere dell'individuo fragile, in quanto persona anziana, a causa di disabilità o limitata autonomia fisica, o affetto da patologie psichiatriche o forme di esclusione sociale, la cui rete di riferimento è assente o necessita di interventi integrativi al fine di poter assicurare ineccezionali supporti assistenziali.

L' ADA è un servizio di assistenza domiciliare, caratterizzato dalla presa in carico dell'anziano, attraverso un complesso di prestazioni socio-assistenziali secondo i bisogni e le condizioni di salute di ciascun utente.

TARGET

La popolazione target è costituita da anziani, parzialmente autosufficienti o a rischio di perdita dell'autosufficienza, senza adeguato supporto familiare, che non necessitano di prestazioni sanitarie domiciliari, ma che richiedono un supporto per lo svolgimento di alcune funzioni della vita quotidiana.

Le prestazioni socio assistenziali previste consistono in:

- igiene personale;

- governo ed igiene dell'alloggio;
- aiuto nella preparazione ed assunzione dei pasti e nella gestione delle attività quotidiane; all'interno ed all'esterno dell'abitazione;
- aiuto nella mobilità, nella deambulazione e mobilitazione del soggetto allettato;
- aiuto disbrigo pratiche;
- commissioni varie ed accompagnamento;
- raccordo con il Servizio Sociale del Comune;
- collaborazione alla rilevazione dei bisogni e delle condizioni di rischio
- danno dell'utente il servizio sarà effettuato da Lunedì al Venerdì dalle ore 08:30 alle 12:30.

OBIETTIVI:

OBIETTIVO GENERALE

Lo scopo fondamentale del servizio è potenziare e formalizzare la rete dei servizi volti a sostenere l'anziano all'interno del proprio domicilio mediante interventi personalizzati e flessibili. Inoltre la presenza dell'assistente domiciliare fa sì che l'anziano si senta meno solo.

OBIETTIVO SPECIFICO

- Potenziare e mantenere le residue capacità di autonomia dell'anziano;
- sostenere la famiglia nei compiti di cura;
- evitare ricoveri impropri e l'istituzionalizzazione
- monitorare situazioni problematiche e di disagio.

MODALITA' OPERATIVE

Al servizio si accede, per un tempo limitato, a seguito di istanza dell'interessato al Comune di residenza. L'assistente sociale provvede alla valutazione in relazione al livello di autonomia del soggetto, della percentuale di invalidità, dei servizi socio-sanitari di cui già usufruisce, del supporto della rete sociale e delle condizioni socio-economiche dello stesso (Attestazione ISEE). L'inserimento in graduatoria avverrà secondo i criteri definiti dal DSS AOD2. Il servizio è reso tramite Voucher grazie ai quali ciascun anziano/famiglia potrà scegliere la cooperativa che erogherà il servizio.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Le attività dovranno essere svolte nell'ambito di ogni Comune dell'AOD n. 2 e dovranno essere strutturate in modo da garantire organicità ed efficacia del servizio. Si opererà in stretto contatto con le cooperative coinvolte e con le famiglie, creando reti idonee a garantire la collaborazione ed il supporto necessari per affrontare, nel modo più adeguato, qualsiasi problematica dovesse presentarsi nell'erogazione del servizio. Fasi di realizzazione: - Avviso pubblico accesso SAD - Pubblicazione graduatoria aventi diritto - Avvio del servizio ; - Monitoraggio, valutazione e verifica nelle diverse fasi della realizzazione del percorso (ex ante, in itinere, ex post).

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali/funzionari dei servizi sociali dei Comuni	X		7
Assistenti domiciliari di cooperative sociali		X	al bisogno

6. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
 Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio è gestito mediante il sistema di accreditamento e voucher per assicurare la massima scelta e flessibilità alle famiglie. Pertanto, ad ogni utente avente diritto, ciascun comune assegnerà un numero di voucher corrispondente nel rispetto del budget assegnato. L'Ente accreditato sarà scelto liberamente dalle famiglie tra gli enti inseriti negli appositi elenchi.

6. PIANO FINANZIARIO

(L'allegato 4 e 5 coincidono)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della spesa

N. Azione:	Titolo Azione:			
Voci di spesa	N. mesi	N. di ore al mese	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Operatore Socio-Assistenziale (OSA) Cat. B1</i>	7	316	18,50 €	40.922,00 €
Subtotale				40.922,00 €
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				- €
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				- €
SPESE DI GESTIONE				
<i>Stampa voucher</i>				98,02 €
Subtotale				98,02 €
ALTRE VOCI				
Subtotale				- €
TOTALE				41.020,02 €

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione:	Titolo azione:			
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
41.020,02 €	- €	- €	-	41.020,02 €

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO
AZIONE**

5

1.a Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e politiche sociali 2020 – All D.)**RAFFORZAMENTO POLITICHE SOCIALI TERRITORIALI IN FAVORE DI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI E DISABILI****2. TITOLO DELL'AZIONE****ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA**

MACROATTIVITA' (D)	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA D'INTERVENTO (1-2-3)		
		INDICARE IL TARGET (1) FAMIGLIA E MINORI /ANZIANI AUTOSUFFICIENTI - (2) PERSONE CON DISABILITA'/ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - (3) POVERTA'/DISAGIO ADULTI, DIPENDENZE, SALUTE MENTALE		
		1	2	3
Interventi per favorire la domiciliarità	C.2 Assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari		X persone con disabilità e anziani non autosufficienti	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è un insieme di servizi che comprende trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, insieme a supporto socio-assistenziale come igiene personale e aiuto durante i pasti, erogato direttamente a casa della persona.

Questi servizi vengono attivati solo quando sono soddisfatti specifici criteri e sono essenziali per garantire un'adeguata assistenza sanitaria al di fuori dell'ospedale. In questo modo, è possibile monitorare e rilevare rapidamente eventuali cambiamenti nelle condizioni di salute, intervenendo prontamente.

L'ADI offre anche terapie quotidiane, comprese somministrazioni di farmaci orali, endovenosi, intramuscolari e sottocutanee.

L'obiettivo è sempre fornire accesso a cure di qualità, in un ambiente familiare, assicurando un'assistenza facile e sicura. Con un approccio attento e personalizzato, questo servizio rappresenta un punto di riferimento per un'assistenza domiciliare completa, focalizzata sul benessere dell'individuo.

TARGET

L'ADI è rivolta a tutte le persone, senza limitazioni di età o di reddito, in situazioni di fragilità, con perdita parziale o totale di autonomia transitoria o definitiva. Dei servizi gratuiti dell'ADI possono beneficiare tutti i cittadini residenti nel Distretto AOD2, a seguito di valutazione da parte dell'UVM dell'Asp di Agrigento.

Il voucher socio-sanitario deve essere utilizzato interamente presso l'Ente erogatore accreditato prescelto dal paziente. Le prestazioni previste dal voucher vengono sospese all'ingresso del beneficiario in strutture residenziali (es. RSA), semiresidenziali (es. Centri Diurni) e ospedaliere/hospice.

Le prestazioni, come l'aiuto nell'alzata, la cura dell'igiene personale e il supporto durante i pasti, saranno adattate alle specifiche esigenze di ogni individuo.

OBIETTIVI:

OBIETTIVO GENERALE

Il Servizio ADI assicurerà alle persone fragili, anziani e disabili, assistenza socio-sanitaria adeguata alle loro condizioni di salute e sarà volta ad evitare e rallentare l'allontanamento dai propri cari, per mezzo di prestazioni a domicilio.

L'Assistenza Domiciliare Integrata avrà quindi lo scopo di potenziare e formalizzare la rete dei servizi volti a sostenere l'anziano all'interno del proprio domicilio mediante interventi personalizzati e flessibili.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Potenziare e mantenere le residue capacità di autonomia dell'anziano;
- sostenere la famiglia nei compiti di cura;
- evitare ricoveri impropri e l'istituzionalizzazione;
- attuare la continuità assistenziale ospedale territorio e favorire le dimissioni ospedaliere;

ATTIVITA' L'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) è un servizio tutelare a valenza socio-sanitaria, erogato, quindi, in compartecipazione con l'ASL, rivolto a Persone con disabilità, che necessitano, oltre a prestazioni di assistenza domiciliare di tipo sociale anche di prestazioni sanitarie. Le attività ricomprese nel servizio domiciliare sono attività di natura socio-assistenziale quali ad esempio la pulizia della casa, l'aiuto nella pulizia della persona o nella preparazione dei pasti, lo svolgimento di pratiche amministrative, etc...ed attività di natura sanitaria riconducibili ad esempio ad attività infermieristiche, riabilitative, di consulenza medica generale o specialistica, etc.

MODALITA' OPERATIVE L'accesso al servizio avverrà per un tempo limitato in seguito alla valutazione del caso da parte di una equipe multidisciplinare (UVM) composta da personale dell'ASP, di competenza sanitaria, e da personale del Piano di Zona, di competenza sociale.

L'attivazione del servizio di cure domiciliari avverrà mediante prescrizione del Medico di Medicina Generale/Pediatra di libera scelta, responsabile clinico dell'assistito, in accordo con la persona interessata. La richiesta andrà poi inoltrata al PUA dell'Asp di Agrigento; la domanda verrà valutata dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) che effettuerà una visita domiciliare per poter stabilire il livello di complessità dei problemi presentati dal richiedente. Verrà, quindi, attribuito un livello corrispondente ai bisogni rilevati e contattato il Comune Capofila del Distretto AOD2 che emetterà un voucher relativo al costo della prestazione sociale, laddove ritenuto necessario da parte dell'UVM da utilizzare per l'acquisto di ore di servizio presso una cooperativa di propria preferenza iscritta accreditata.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

A livello distrettuale, il modello organizzativo è strutturato in diverse fasi:

- **Gestione esternalizzata** in convenzione con enti del terzo settore, tramite un processo di accreditamento.
- **Monitoraggio e controllo** condotto dagli Uffici di Servizio Sociale dei vari Comuni del Distretto, attraverso visite domiciliari e somministrazione di questionari per misurare la soddisfazione degli utenti.
- **Collaborazione** con l'Asp di Agrigento, necessaria la programmazione e l'analisi dei bisogni ai fini dell'inserimento di soggetti in ADI tramite la scheda SVAMA.

Le attività devono essere attuate lavorando in stretta sinergia con le cooperative coinvolte e con le famiglie, creando reti appropriate per garantire la collaborazione e il supporto necessari ad affrontare qualsiasi problematica possa sorgere durante l'erogazione del servizio.

Le fasi di attuazione comprendono:

- Accreditamento degli operatori economici per l'erogazione di assistenza socio-sanitaria.
- Avvio del servizio su richiesta del PUA dell'Asp di Agrigento.
- Monitoraggio, valutazione e verifica in tutte le fasi del percorso (preliminare, in corso e finale).

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Attività socio-sanitarie a sostegno delle persone anziani e disabili	Comuni AOD2 – ASP di Agrigento		

6. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- X Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Il servizio è organizzato attraverso un sistema di accreditamento e voucher, per offrire alle famiglie la massima libertà e flessibilità. Di conseguenza, il Distretto AOD2, rappresentato dal Comune Capofila, fornirà a ciascun utente, a seguito di segnalazione da parte dell'UVM, un numero di voucher corrispondenti ai bisogni individuati e nel rispetto del budget disponibile. Le famiglie potranno quindi scegliere liberamente l'ente accreditato tra quelli presenti negli elenchi specifici.

6. PIANO FINANZIARIO

(L'allegato 4 e 5 coincidono)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della spesa

N. Azione: 5

Titolo Azione: ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA

Voci di spesa	N. mesi	N. di ore	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
<i>Operatore Socio-Sanitario (OSS) Cat. C1</i>	Ad esaurimento budget	2593	19,77 €	51.275,03 €
Subtotale				51.275,03 €
RISORSE STRUTTURALI				
Subtotale				- €
RISORSE STRUMENTALI				
Subtotale				- €
SPESE DI GESTIONE				
<i>Varie</i>				11,42 €
Subtotale				
ALTRE VOCI				
Subtotale				- €
TOTALE				51.275,03 €

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione:	Titolo azione:			
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
51.275,03 €	- €	- €	€	51.275,03 €

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO
AZIONE**

6

**1.a Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e politiche sociali 2020 – All D.)
RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA DISTRETTUALE****2. TITOLO DELL'AZIONE****RAFFORZAMENTO DISTRETTUALE**

MACROATTIVITA' (A) Accesso, valutazione e progettazione	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA D'INTERVENTO (1-2-3)		
		INDICARE IL TARGET (1) FAMIGLIA E MINORI /ANZIANI AUTOSUFFICIENTI - (2) PERSONE CON DISABILITA'/ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - (3) POVERTA'/DISAGIO ADULTI, DIPENDENZE, SALUTE MENTALE		
		1	2	3
	(A.1) Segretariato sociale (A.2) Servizio sociale professionale	X	X	X

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

In linea con le previsioni del DECRETO PRESIDENZIALE 9 luglio 2021 "Linee guida per la programmazione dei Piani di Zona 2021" il DSS 1-AOD2 ha destinato il 10% delle risorse al potenziamento della dotazione distrettuale, prevedendo di dotarsi di n.2 ulteriori unità di personale con l'intento di rafforzare la capacità tecnica e di gestione amministrativa degli uffici deputati all'attuazione del Piano di Zona in oggetto.

Gli ambiti territoriali distrettuali sono sempre più coinvolti nella programmazione ed attuazione dei Servizi Sociali. L'identificazione del problema, la percezione del bisogno e lo sviluppo relativo al progetto devono essere affidate alle adeguate competenze professionali.

L'azione prevede la costituzione di un nucleo operativo di tipo tecnico che possa rafforzare la struttura distrettuale in termini di affiancamento, supporto e consulenza dell'Ufficio di Piano.

L'azione si configura come una vera e propria sperimentazione di un modello operativo che si vuole implementare nelle programmazioni e nei servizi del piano di zona. L'idea è pertanto quella di costituire un'équipe che possa affiancare e sostenere il lavoro del distretto in maniera globale e olistica, attraverso il coinvolgimento di specifiche figure quali 1 assistente sociale e 1 esperto in assistenza tecnica e rendicontazione.

ASSISTENTE SOCIALE:

Nel territorio dell'AOD2 la dotazione organica dei Servizi Sociali e del Gruppo Piano è insufficiente. Con la presente azione si vuole acquisire la specifica figura professionale dell'assistente sociale da destinare esclusivamente alle politiche sociali distrettuali in attuazione della programmazione zonale e quindi alle attività del Gruppo Piano per l'attuazione della programmazione del P.d.Z.

Obiettivi:

- Programmare i Servizi Sociali distrettuali;
- Collaborare con i servizi e gli operatori del territorio;
- Partecipare all'attuazione dei Servizi Sociali distrettuali;
- Monitorare i Servizi Sociali distrettuali.

Modalità operative: le attività si espletano secondo le seguenti modalità (nel rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida per l'attivazione del sistema integrato dei Servizi Socio Sanitari (legge 328/00):

- Predisporre gli atti per l'affidamento dei servizi approvati con il Piano di Zona;
- Traduce in atti amministrativi le decisioni assunte in sede di Gruppo Piano, Comitato dei Sindaci e degli organi che da essi promanano (Gruppo ristretto e Tavoli Tematici);
- Promozione del sistema integrato di servizi rivolti alla persona e alla famiglia attraverso la gestione della legge 328/00, realizzando un insieme di azioni volte all'utilizzo di risorse sociali, professionali ed economiche presenti nel territorio.

ASSISTENZA TECNICA:

Al fine di promuovere la conoscenza delle opportunità finanziarie offerte, nonché i principali Programmi e Strumenti di finanziamento che promuovono interventi e progetti nel settore delle politiche sociali, socio-sanitarie, della sostenibilità urbana e sociale, dell'innovazione tecnologica e della ricerca applicate ai temi del perseguimento e della crescita del benessere della collettività, l'assunzione da parte del Distretto AOD2 di una figura professionale esperta nel settore appare di

notevole importanza a supporto delle attività di programmazione e progettazione in atto nei comuni del distretto.

Con la presente azione si vuole acquisire la specifica figura professionale da destinare alle politiche sociali distrettuali in attuazione delle opportunità finanziarie offerte dalle Politiche sociali europee, nazionali, regionali e locali, e le rispettive normative ad esse connesse.

Obiettivi:

- Analisi e valutazione delle Politiche Sociali europee, nazionali, regionale e locale;
- Collaborare con i servizi sociali dei Comuni;
- Partecipare alla programmazione dei Servizi Sociali distrettuali;
- progettazione e realizzazione di proposte efficaci, sostenibili e ad alto impatto sul territorio.
- rendicontazione in itinere ed ex post delle spese sostenute;
- reportistica (monitoraggio e valutazione finale)

Modalità operative: le attività si espletano secondo le seguenti modalità:

- Analisi obiettivi dei diversi bandi,
- progettazione e realizzazione di proposte efficaci, sostenibili e ad alto impatto sul territorio.
- individuazione delle opportunità, che possono essere a gestione regionale (fondi strutturali) o governate direttamente dalla commissione europea (programmi a gestione diretta);
- rendicontazione in itinere ed ex post delle spese sostenute;
- reportistica (monitoraggio e valutazione finale)

Le attività di monitoraggio saranno condotte attraverso l'utilizzo di un registro presenze. L'esperto e l'assistente sociale alla fine di ogni anno produrranno una relazione sulle attività svolte.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'azione prevede n. 1 Assistente Sociale e 1 esperto esterno in Assistenza Tecnica e il coinvolgimento con tutti i Comuni del Distretto, il Gruppo Piano, i servizi pubblici, il privato sociale, l'ASP, le associazioni, gli Enti tutti e le agenzie del territorio distrettuale.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Assistenti Sociali dei servizi sociali comunali			1
Assistente sociale esterno			1
Consulente Esperto esterno in progettazione e rendicontazione			1

6. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Assunzione mediante procedura concorsuale con contratto part time

7. PIANO FINANZIARIO

(L'allegato 4 e 5 coincidono)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della spesa

N. Azione 6

Titolo Azione: RAFFORZAMENTO DISTRETTUALE

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi		Costo unitario	Costo Totale
		ore/sett.	mesi		
RISORSE UMANE					
<i>Assistente sociale</i>	1	20	10	24,26 €	19.408,00 €
<i>Esperto esterno Assistenza tecnica</i>	1	8	8	24,26 €	6.210,56 €
Subtotale					€ 25.618,56
RISORSE STRUTTURALI					
Subtotale					
RISORSE STRUMENTALI					
Subtotale					
SPESE DI GESTIONE					
<i>Spese di cancelleria</i>					18,95 €
Subtotale					18,95 €
ALTRE VOCI					
Subtotale					
TOTALE					€ 25.637,51

C_I185 - - 1 - 2025-02-14 - 0000965

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione: 6	Titolo azione: RAFFORZAMENTO DISTRETTUALE			
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
€ 25.637,51	- €	- €	- €	€ 25.637,51

FORMULARIO DELL'AZIONE**1. NUMERO AZIONE**

7

1.a Classificazione dell'Azione programmata (D.M. Lavoro e politiche sociali 2020 – All D.)
INCENTIVO AL PERSONALE DELL'UFFICIO PIANO

2. TITOLO DELL'AZIONE**INCENTIVO AL PERSONALE DELL'UFFICIO PIANO**

MACROATTIVITA'	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA DI INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA D'INTERVENTO (1-2-3)		
		INDICARE IL TARGET		
		(1) FAMIGLIA E MINORI /ANZIANI AUTOSUFFICIENTI - (2) PERSONE CON DISABILITA'/ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI - (3) POVERTA'/DISAGIO ADULTI, DIPENDENZE, SALUTE MENTALE		
		1	2	3
(A) Accesso, valutazione e progettazione	(A.1) Segretariato sociale	X	X	X

C_185 - - 1 - 2025-02-14 - 0000965

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Gli ambiti territoriali distrettuali sono sempre più coinvolti nella programmazione e realizzazione dei Servizi Sociali. Nel territorio dell'AOD2 la dotazione organica dei Servizi Sociali e del Gruppo Piano appare insufficiente alla reale necessità che si presenta.

Tutto ciò premesso, comporta sicuramente la necessità di un incremento dei tempi impiegati da parte del personale in servizio presso i comuni del distretto, per la realizzazione delle varie fasi della progettazione sociale.

Con la presente azione si vuole garantire un incentivo al personale impiegato nei comuni del distretto che dedicherà un tempo, da destinare esclusivamente alle politiche sociali distrettuali in attuazione della programmazione zonale e quindi alle attività del Gruppo Piano per l'attuazione della programmazione del P.d.Z

OBIETTIVI:

- Programmare i Servizi Sociali distrettuali;
- Collaborare con i servizi e gli operatori del territorio;
- Partecipare all'attuazione dei Servizi Sociali distrettuali;
- Monitorare i Servizi Sociali distrettuali.
- Rendicontare le attività dei servizi erogati.

MODALITA' OPERATIVE

Le attività dell'azione si espletano attraverso un incremento orario al personale già in servizio presso i comuni del distretto, da dedicare allo svolgimento delle attività proprie del Piano di zona. Le attività di monitoraggio saranno condotte attraverso l'utilizzo di un registro presenze.

C_185 - - 1 - 2025-02-14 - 0000965

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'azione prevede il coinvolgimento di figure professionali di categoria D e C, presso i Comuni del Distretto ed il Gruppo Piano, già in servizio con contratto a tempo indeterminato.

Tale azione avrà la durata di un anno.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Funzionari dei servizi sociali dei comuni - cat. C	3		
Funzionari dei servizi sociali dei comuni - cat. D	4		

6. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

X Diretta

- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)

Incremento ore di lavoro ai dipendenti dei comuni a tempo indeterminato ctg C e ctg D

7. PIANO FINANZIARIO

(L'allegato 4 e 5 coincidono)

PIANO FINANZIARIO AZIONE – Riepilogo della spesa

N. Azione 7		Titolo Azione: INCENTIVO AL PERSONALE DELL'UFFICIO PIANO			
Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi		Costo unitario	Costo Totale
		ore/sett.	mesi		
RISORSE UMANE					
Funzionari dei servizi sociali dei comuni - cat. C	3	1	11	18,54 €	2.569,64 €
Funzionari dei servizi sociali dei comuni - cat. D	4	2	11	20,67 €	7.639,63 €
Subtotale					10.209,27 €
RISORSE STRUTTURALI					
Subtotale					- €
RISORSE STRUMENTALI					
Subtotale					- €
SPESE DI GESTIONE					
Spese di cancelleria					125,87
Subtotale					125,87 €
ALTRE VOCI					
Subtotale					
TOTALE					10.335,14 €

Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento

N. Azione: 7		Titolo azione: INCENTIVO AL PERSONALE DELL'UFFICIO PIANO		
FNPS	Premialità	Compartecipazione utenti	Cofinanziamento	Totale
10.335,14 €	- €	- €	- €	10.335,14 €